

COMUNE DI BELLINZAGO LOMBARDO
UNIONE DI COMUNI LOMBARDA ADDA MARTESANA
Città Metropolitana di Milano



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE

TRIENNIO 2022 - 2024

INDICE GENERALE

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione, il pareggio di bilancio e l'equilibrio di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
 - 3.1) Le entrate tributarie
 - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
 - 3.3) Le entrate extratributarie
 - 3.4) Le entrate conto capitale
 - 3.5) Le entrate per riduzione di attività finanziarie
 - 3.6) Le entrate per accensione di prestiti
 - 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
 - 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
 - 4.1) Le spese correnti
 - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente
 - 4.2) Le spese conto capitale
 - 4.3) Le spese per incremento attività finanziarie
 - 4.4) Le spese per rimborso prestiti
 - 4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
- 5) Entrate e spese non ricorrenti
- 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 7) Partecipazioni possedute in società
- 8) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 9) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
- 10) Conclusioni

1) PREMESSA

Dall'anno 2016 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i..

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato sia sotto il profilo finanziario-contabile sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP) che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Sono susseguiti ulteriori aggiornamenti nel corso del tempo e, da ultimo, rileva evidenziare la recente introduzione del Fondo Garanzia dei Debiti Commerciali (FGDC) con decorrenza 2021 e la cui finalità è volta a garantire il pagamento tempestivo da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento

finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa. Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio di previsione.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva, illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE, IL PAREGGIO DI BILANCIO E L'EQUILIBRIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione

La Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022/2024.

Lo schema di bilancio è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore al bilancio, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione o Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUP/DUPS – d'ora in poi, *breviter*, DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.Lgs. 118/2011 s.m.i. (All. 4/1 – principi della programmazione) che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - * veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - * attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - * correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - * comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

- principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
- principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
- principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
- principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità' di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
- principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
- principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculosità e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
- principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
- principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
- principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono

essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

- principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Equilibri di bilancio

L'articolo 1, comma 820, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, prevede che, a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni (senza alcuna esclusione) utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili) e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al bilancio.

Gli equilibri sono oggetto di costante monitoraggio nel corso dell'intera gestione, a maggior ragione nel presente periodo storico caratterizzato dalla presenza di fenomeni eccezionali i quali hanno avuto - ed avranno - delle inevitabili ripercussioni sui bilanci degli enti. A questo proposito, ci si riferisce in modo particolare all'emergenza sanitaria mondiale derivante da coronavirus con innegabili riflessi finanziari.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2022 – 2023 - 2024

ENTRATE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.034.795,26								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾ Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.465.224,31	1.881.600,00	1.876.600,00	1.861.600,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i> <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.972.693,68	2.242.107,00	2.235.589,00	2.234.057,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	78.000,00	78.000,00	75.000,00	75.000,00			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 3 - Entrate extratributarie	646.727,23	435.007,00	423.489,00	407.957,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	122.556,77	0,00	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	550.261,80	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	8.558,27	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>
Totale entrate finali	3.321.066,58	2.394.607,00	2.375.089,00	2.344.557,00	Totale spese finali	3.522.955,48	2.242.107,00	2.235.589,00	2.234.057,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	152.500,00	152.500,00 <i>0,00</i>	139.500,00 <i>0,00</i>	110.500,00 <i>0,00</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	746.748,76	683.500,00	683.500,00	683.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	754.186,82	683.500,00	683.500,00	683.500,00
Totale titoli	4.067.815,34	3.078.107,00	3.058.589,00	3.028.057,00	Totale titoli	4.429.642,30	3.078.107,00	3.058.589,00	3.028.057,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.102.610,60	3.078.107,00	3.058.589,00	3.028.057,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.429.642,30	3.078.107,00	3.058.589,00	3.028.057,00
Fondo di cassa finale presunto	672.968,30								

Il quadro generale riassuntivo fornisce una visione sintetica e globale dell'intera gestione dell'ente, relativa alle operazioni di competenza finanziaria dell'esercizio. In particolare, lo stesso rappresenta le previsioni complessive del bilancio in termini di competenza e di cassa classificate per titoli. Le sezioni rappresentano:

- per le entrate: il totale delle entrate finali (somma dei primi 5 titoli) e il totale complessivo delle entrate;
- per le spese: il totale delle spese finali (somma dei primi 3 titoli) e il totale complessivo delle spese.

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO
2022 – 2023 - 2024

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.034.795,26			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.394.607,00 0,00	2.375.089,00 0,00	2.344.557,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		2.242.107,00 0,00 50.635,00	2.235.589,00 0,00 50.610,00	2.234.057,00 0,00 50.540,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		152.500,00 0,00 0,00	139.500,00 0,00 0,00	110.500,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00

R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

Il prospetto evidenzia tre diverse tipologie di equilibrio:

- equilibrio di parte corrente che considera le entrate dei primi tre titoli ed il primo titolo di spesa, oltre alla quota capitale di ammortamento dei mutui. Il bilancio corrente è in equilibrio e nulla vi è da rilevare sul punto;
- equilibrio di parte capitale che considera le entrate del titolo IV e la spesa del titolo II. A questo proposito si evidenzia come nessuna voce sia valorizzata in virtù del trasferimento di funzioni a favore dell'UCLAM.
- equilibrio finale e che tiene conto di entrambe le due componenti appena citate.

In conclusione il bilancio di previsione 2022/2024 risulta in equilibrio.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata al fine di illustrare i dati di bilancio e quindi riportare ulteriori informazioni che non possono essere inserite nei documenti quantitativo-contabili. Ogni titolo dell'entrata sarà oggetto di specifico approfondimento nei successivi paragrafi.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	330.000,00	292.350,28	377.766,96	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	72.000,00	120.940,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.925.223,80	1.884.441,58	1.787.348,00	1.881.600,00	1.876.600,00	1.861.600,00	5,273 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	22.239,28	224.872,51	108.282,00	78.000,00	75.000,00	75.000,00	-27,965 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	284.406,99	264.640,04	451.798,00	435.007,00	423.489,00	407.957,00	-3,716 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	311.000,03	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	158.262,33	267.249,03	683.500,00	683.500,00	683.500,00	683.500,00	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.103.332,43	3.104.494,21	3.408.694,96	3.078.107,00	3.058.589,00	3.028.057,00	-9,698 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Di seguito si riportano per ogni tributo, una breve descrizione dei cespiti imponibili, della normativa di riferimento e della previsione appostata nel bilancio di previsione in esame.

NUOVA IMPOSTA MUNICIPALE

L'articolo 1 commi dal 739 al 783 della L. 160 del 27 dicembre 2019 ha istituito per tutti i comuni del territorio nazionale la nuova IMU – il comma 738 della medesima legge abolisce totalmente l'imposta unica comunale ad eccezione della tassa sui rifiuti, fermo restando che per tutto quanto non previsto dalle disposizioni di cui i commi 738 a 775 si applicano i commi da 161 a 169 dell'art. 1 della L. 296 del 27/12/2006;

La legge di bilancio 2020 attua l'unificazione IMU – TASI, cioè l'assorbimento della TASI nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva;

La composizione articolata dell'IMU L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU.

Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili. Il possesso dell'abitazione principale o assimilata, come definita alle lettere b) e c) del comma 741, non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9.

È riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme

derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni.

In deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, i soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta al comune per l'anno in corso in due rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre. Resta in ogni caso nella facoltà del contribuente provvedere al versamento dell'imposta complessivamente dovuta in un'unica soluzione annuale, da corrispondere entro il 16 giugno. Il versamento della prima rata è pari all'imposta dovuta per il primo semestre applicando l'aliquota e la detrazione dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a conguaglio, sulla base delle aliquote risultanti dal prospetto delle aliquote di cui al comma 757 pubblicato ai sensi del comma 767 nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, alla data del 28 ottobre di ciascun anno.

Con la nuova Imu è previsto che i Comuni potranno diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alla fattispecie individuata con Decreto del Ministero delle Finanze che dovrà essere emanato entro 180gg. Dalla data di entrata in vigore della Legge di Bilancio 2020, quindi entro il prossimo 29/06/2020, allo stato attuale tuttavia non ancora emanato.

La delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 761 a 771. Con lo stesso decreto di cui al comma 756 sono stabilite le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze del prospetto delle aliquote.

A decorrere dall'anno 2020, il Comune può stabilire le aliquote e le riduzioni e/o agevolazioni con proprio regolamento da approvarsi entro il 30 giugno dell'anno in corso, così come previsto dall'art. 1 co. 779 della Legge 160/2019 "Legge di Bilancio 2020".

Resta confermata la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento, le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni;

Si evidenzia che fino all'anno 2022 i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (IMMOBILI MERCE) fintanto che permanga tale destinazione e NON sono più soggetti al pagamento dell'IMU;

Si prevede, per le medesime casistiche impositive assoggettate al tributo nell'esercizio 2021, la conferma delle attuali aliquote e detrazioni, ossia:

- 0,55% abitazioni principali appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9 (abitazioni di lusso) con detrazione di € 200,00;
- 1,06% altri fabbricati, terreni ed aree fabbricabili;
- 1,06% (di cui 0,76% a favore Stato) immobili appartenenti alla categoria catastale D. –
- 0,1% fabbricati rurali

Il gettito è stato stimato tenendo a riferimento l'esercizio 2019 (annualità pre covid), l'importo qui sotto riportato è indicato al netto della quota IMU comunale che finanzia quota parte del Fondo solidarietà comunale.

Gettito stimato	2022: € 560.000,00
	2023: € 560.000,00
	2024: € 560.000,00

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La Legge 30 dicembre 2021 n. 234 art. 1 stabilisce che i Comuni entro la data di approvazione del Bilancio di previsione modificano gli scaglioni e le aliquote

dell'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche al fine di conformarsi alla nuova articolazione prevista per l'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Per effetto del Decreto Legge n. 13 agosto 2011, n. 138 convertito nella Legge 14 settembre 2011 n. 148 art. 1 comma 11 che prevede che:
i Comuni possano stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti dalla legge Statale nel rispetto dei principi di progressività, fermo restando che la soglia di esenzione di cui al comma 3 bis dell'articolo 1 del Decreto Legislativo 28 settembre 1998 n. 360 è stabilita esclusivamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale IRPEF non è dovuta e, nel caso di superamento di detto limite la stessa si applica al reddito complessivo.

I Comuni possano aumentare, dall'anno 2012, l'addizionale comunale sino al tetto massimo dello 0.80%, senza alcun limite all'incremento annuale.

In base a quanto previsto dalle nuove disposizioni della Legge 30 dicembre 2021 n. 234 i nuovi scaglioni di reddito risultano così rideterminati. Il Comune di Bellinzago Lombardo continuerà ad applicare le aliquote con scaglioni di reddito differenziati così come segue:

Scaglione di reddito euro	Aliquota
Da 0 a 15.000	0,60%
Da 15.000,01 a 28.000	0,63%
Da 28.000,01 a 50.000	0,68%
Oltre 50.000,00	0,80%

Il gettito stanziato, verrà accertato tenendo conto dell'importo riscosso entro la data di approvazione del rendiconto dell'esercizio di riferimento. Le previsioni dell'imposta sono state determinate tenendo a riferimento il gettito 2019 (annualità pre covid-19), aggiornato a seguito della fisiologica mutazione della base imponibile generale correlata agli adeguamenti contrattuali dei lavoratori dipendenti su cui maggiormente grava l'imposizione in questione.

Gettito stimato 2022: € 440.000,00
2023: € 440.000,00
2024: € 440.000,00

RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA

I valori previsti, risultano calcolati sulla base della differenza fra imposte effettivamente incassate e imposte dovute, come risultanti dalle banche dati dell'ente. Si rileva che le banche dati sono mantenute costantemente aggiornate, ragione per cui le differenze che emergono risultano attendibili. Il rischio di esigibilità inevitabilmente derivante dall'attività di accertamento risulta comunque garantito dalla correlata quota del FCDE. Le argomentate entrate, da considerarsi a tutti gli effetti straordinarie/non ripetitive, risultano destinate a spese correnti non ripetitive o a spese di investimento.

Gettito stimato 2022: € 65.000,00
2023: € 60.000,00
2024: € 45.000,00

TARI – TASSA SUL SERVIZIO RIFIUTI

Con delibera dell'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA) 443/2019 del 31/10/2019 recante, nell'allegata "A" il nuovo "Metodo Tariffario Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti 2018-2021 (MTR – Metodo Tariffario Rifiuti)" sono stati introdotte importanti e sostanziali modifiche a quanto precedentemente previsto e regolato dal Metodo Normalizzato ex DPR 158/1999.

Le tariffe TARI verranno deliberate in misura tale da garantire un'integrale copertura dei costi del servizio correlato, secondo la quantificazione determinata a seguito dell'adozione della deliberazione consiliare di approvazione del relativo piano finanziario. Detti costi, anche per quanto più sotto argomentato, potrebbero comportare una variazione delle tariffe applicate nello scorso esercizio. Le straordinarie riduzioni/agevolazioni introdotte nel 2020 e 2021 per fronteggiare la generale crisi economica causata dall'epidemia da covi-19, fatto salvo il perdurare dello stato di emergenza e/o il sopravvenire di specifici interventi normativi in materia, non potranno essere replicate. Anche le agevolazioni/riduzioni poste a carico del bilancio dell'Ente non strettamente legate alla predetta emergenza, già in vigore da annualità precedenti il 2020, tenendo conto della situazione finanziaria dell'Ente e della necessità di mantenere gli obbligati equilibri ed il pareggio di bilancio, previa eventuale nonché correlata variazione delle attuali previsioni/stanzamenti, potranno subire una rivisitazione.

Sempre relativamente al tributo in esame, atteso che Arera ha approvato lo scorso 3 agosto, con deliberazione n. 363, il nuovo metodo tariffario dei rifiuti per il periodo regolatorio 2022-2025 (Mtr-2) e che: - il nuovo metodo presenta molte conferme, ma anche alcune importanti novità rispetto a quello previgente fino al 2021 (Mtr - deliberazione Arera n. 443/2019 e successive modificazioni); - l'applicazione pratica delle nuove regole potrebbe comportare difficoltà esecutive e correlati ritardi da parte dei Comuni difficoltà esecutive e correlati ritardi da parte dei Comuni e ciò in quanto Arera solo recentemente (con Determinazione n. 2 del 04/11/2021, n. 2) ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la loro trasmissione all'Autorità, nonché i chiarimenti sugli aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti (approvata con la deliberazione 363/2021/R/RIF -MTR-2- per il secondo periodo regolatorio 2022-2025), chiarimenti i predetti, utili per la corretta formulazione del nuovo PEF, che richiederanno però debito approfondimento in merito allo loro concreta e complessa applicazione pratica nonché in merito alla loro esaustività; - a ciò si aggiunge l'assenza, sino al 31/12/2021, del tasso d'inflazione relativo a tale annualità, dato necessario per la puntuale elaborazione del nuovo PEF; - anche il procedimento di validazione del PEF potrebbe risultare causa di criticità in quanto, a differenza dei precedenti esercizi, tale adempimento non risulterebbe più attribuibile a soggetti terzi esterni all'Ente, ma bensì, non essendo presente, come detto, in Regione Lombardia l'ATO, la predetta validazione dovrebbe essere effettuata dall'Etc, ossia in Lombardia, dal Comune medesimo.

Sorgono però problemi in tal caso, relativamente alla corretta individuazione della figura del soggetto validatore in ambito comunale; tale figura non parrebbe difatti individuabile nel Funzionario Tari o nel Responsabile del settore Economico -Finanziario, in quanto lo stesso soggetto assumerebbe così l'incompatibile ruolo di controllore e controllato; -

Per determinare le nuove tariffe, occorrerà inoltre considerare il c.d. "Bonus sociale Tari" introdotto a fine 2019 con il Decreto fiscale collegato alla Legge di Bilancio (art. 57-bis del D.L. n. 124/2019), poi confermato nella legge di conversione n. 157/2019, ma, in proposito, il decreto attuativo riportante le modalità attuative della nuova riduzione in bolletta, a causa dell'emergenza sanitaria, ad oggi non è ancora stato ancora emanato; l'Ente ritiene, a causa delle problematiche su menzionate, di dover posticipare l'adozione dei consequenziali provvedimenti relativi all'approvazione da parte del C.C. del PEF, delle tariffe TARI 2022 e dell'eventuale aggiornamento regolamentare,

Una ulteriore criticità nell'elaborazione del PEF per le tariffe del 2022 è dovuta dalle novità introdotte dal D.Lgs n. 116/2020, in attuazione di Dir.Com. n. 851/18 che ha modificato tra le altre la Dir. Com. n. 2008/98 C.E, direttiva che introduce notevoli variazioni nella disciplina della definizione dei rifiuti introducendo:

- Introduzione dall'esonero della quota variabile per le utenze non domestiche che avviano al recupero i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico (dal 26 settembre 2020)

Attualmente in bilancio l'equilibrio tra le due voci di entrata e di spesa è garantito, come a lato riportato, da una previsione TARI di € 403.900,00. Qualora a seguito dell'adozione dei predetti provvedimenti dovesse rendersi necessario, l'Ente procederà alla contestuale formalizzazione delle indispensabili variazioni di bilancio apportando sia per quanto concerne la parte entrata che la parte spesa (presumibilmente in pari misura) le consequenziali modifiche agli iniziali

stanziamenti.

Gettito stimato 2022: € 403.900,00

2023: € 403.900,00

2024: € 403.900,00

CANONE UNICO

Con la Legge n. 160 del 27 dicembre 2019, in specifico i commi dal 816 al 847, è istituito un Canone Unico per i tributi minori a partire dal 2021 ed il quale accorpa tutti i tributi minori, ovvero l'Imposta sulla pubblicità, e diritti sulle pubbliche affissioni e Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, il canone per installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27 , commi 7 e 8 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992 n.285 ,limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle provincie.

L'entrata in esame è di tipo patrimoniale e, pertanto, sarà tratta nel successivo paragrafo relativo alle entrate extrapatrimoniali.

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.521.616,46	1.482.141,58	1.380.248,00	1.472.900,00	1.467.900,00	1.452.900,00	6,712 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	403.607,34	402.300,00	407.100,00	408.700,00	408.700,00	408.700,00	0,393 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.925.223,80	1.884.441,58	1.787.348,00	1.881.600,00	1.876.600,00	1.861.600,00	5,273 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

I trasferimenti erariali, secondo la volontà del legislatore ribadita dall'articolo 149, comma 7, del D.Lgs. 267/2000 s.m.i., devono garantire i servizi locali indispensabili e sono ripartiti in base a criteri che tengono conto della popolazione, del territorio e delle condizioni socio-economiche, nonché di una adeguata perequazione che faciliti la distribuzione delle risorse.

In sostanza "Il fondo sperimentale di riequilibrio, istituito nell'anno 2013", che nello spirito del legislatore doveva essere un fondo di natura federale, in attuazione del Decreto legislativo n. 23/2011, del federalismo fiscale. Contestualmente alla soppressione del predetto trasferimento erariale è stato istituito il "Fondo di solidarietà comunale". Il fondo di solidarietà comunale, ai sensi dell'art. 1, comma 380, lettera b) della Legge di Stabilità 2013, è alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei comuni che annualmente viene determinato con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Per l'anno 2022 l'importo del Fondo di Solidarietà Comunale, desunto dalla comunicazione del Ministero dell'Interno pubblicata sul portale internet della Direzione Centrale della Finanza Locale, ammonta a € 408.700,00. Si evidenzia altresì che per effetto della L. 178/2020, art. 1, c. 792 il FSC viene progressivamente incrementato a decorre dall'anno 2021 sino all'anno 2030; l'aumento è soggetto ad un vincolo di destinazione per competenza (non di cassa) per la spesa sociale. A decorre dall'esercizio 2022, per effetto della L. 234/2021, art. 1, c. 174, si prevede un ulteriore incremento del fondo *de quo* per il trasporto scolastico dei disabili e per l'asilo nido, ancora oggetto di quantificazione.

Trasferimenti regionali. I contributi e i trasferimenti della regione sono da distinguere in generici e per funzioni delegate. Detta articolazione trova una sua puntuale evidenziazione anche nei documenti ufficiali di bilancio, dove sono distinti nella categoria - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali – Articolo 2.01.01.02.001, gli importi dei trasferimenti correnti da Regioni e Province Autonome. A questo proposito, non si rilevano trasferimenti regionali che transitano sul bilancio comunale i quali sono invece iscritti sul bilancio dell'Unione di Comuni Lombarda "Adda Martesana".

Tra i trasferimenti statali si rileva la presenza di un contributo che dovrà essere erogato, a titolo di compartecipazione, per far fronte alle maggiori spese derivanti dall'incremento delle indennità riconosciute agli amministratori locali. In particolare, art. 1, cc. 583-587, L. 234/2021 ha previsto un aumento delle indennità dei sindaci e che troverebbero copertura nei trasferimenti statali la cui quantificazione, tuttavia, è rimessa ad un successivo D.M.. Conseguente l'aumento *de quo* si ripercuote anche sulle altre cariche politiche che resterà invece a carico dei singoli bilanci.

Per quanto concerne il cd. *fondone covid*, di cui all'art. 106 del D.L. 34/2020, non sono attualmente previste ulteriori risorse per questa finalità. A seguito della recente modifica derivante dall'art. 13 del D.L. 4/2021 si potranno utilizzare le risorse "residue" anche nell'esercizio 2022 accertate a seguito di certificazione.

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	22.239,28	224.872,51	108.282,00	78.000,00	75.000,00	75.000,00	-27,965 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	22.239,28	224.872,51	108.282,00	78.000,00	75.000,00	75.000,00	-27,965 %

3.3) Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie (titolo III) contribuiscono, insieme alle entrate dei titoli I e II, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

In questo titolo di entrata sono presenti tutti i proventi derivanti dai vari servizi comunali. Per tali servizi sono previste apposite tariffe. Le tariffe sono suddivise tra quelle relative ai servizi a domanda individuale (D.M. 31.12.1983) e tra quelle relative agli altri servizi comunali. Obiettivo di questa amministrazione è garantire un adeguato livello di erogazione dei servizi sia in quantità che qualità senza comportare, nel contempo, un costo eccessivamente oneroso a carico dell'utenza. Nel rispetto di questo indirizzo, le tariffe che saranno approvate con apposita deliberazione della Giunta dell'Unione, ed allegate al bilancio 2022-2024, saranno determinate cercando sia di contenere la compartecipazione alle spese del cittadino-utente, sia di mantenere sufficientemente bassi, attraverso una politica di razionalizzazione, i costi fissi e variabili di ciascun servizio.

Particolare attenzione sarà rivolta alle diverse fasi dell'entrata dei proventi di difficile esazione, ad esempio: erogazione pasti, canoni e affitti dei beni dell'Ente, in quanto per tali entrate il nuovo bilancio armonizzato prevede l'obbligo di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, nella parte spesa del bilancio, di una rilevante percentuale rispetto alle entrate allocate in entrata a garanzia di eventuali mancati introiti. Il presente accantonamento è effettuato sul bilancio UCLAM.

Si precisa che in conseguenza del trasferimento di tutte le funzioni di bilancio all'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana, tutte le risorse saranno riscosse direttamente dal nuovo ente che ha la titolarità del servizio. Per tale motivo la deliberazione di Giunta di determinazione della percentuale dei costi di copertura dei servizi a domanda individuale e le relative tariffe sarà approvata dalla Giunta dell'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana con individuazione delle tariffe per ogni Comune dell'Unione.

Tra le entrate extratributarie, da ultimo, si evidenzia quella di recente istituzione rappresentata dal canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate (definito canone mercatale) L'importo previsto per l'anno 2022 è di € 110.000,00.

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	51.108,38	52.287,64	198.862,00	182.500,00	182.500,00	182.000,00	-8,227 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	11.390,42	2.325,03	10.770,00	15.000,00	14.000,00	11.000,00	39,275 %
Interessi attivi	9,12	9,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	103.526,79	101.900,72	103.000,00	114.307,00	106.789,00	100.000,00	10,977 %
Rimborsi e altre entrate correnti	118.372,28	108.117,59	139.166,00	123.200,00	120.200,00	114.957,00	-11,472 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	284.406,99	264.640,04	451.798,00	435.007,00	423.489,00	407.957,00	-3,716 %

3.4) Entrate in conto capitale

Il nuovo piano dei conti integrato, relativamente al Titolo IV del bilancio armonizzato, prevede una classificazione molto dettagliata delle entrate e trasferimenti di parte capitale. Di seguito si riportano le principali voci dei bilanci dei Comuni:

- Entrate da condoni edilizi e sanatorie di opere edilizie abusive;
- Contributi agli investimenti – da amministrazioni pubbliche Statali, Regionali e Locali – Contributi da privati;
- Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali;
- Altre entrate in conto capitale – Permessi di costruire – restituzione di somme non dovute o incassate in eccesso;

Le previsioni di entrata di cui alla categoria *Trasferimenti di capitale da altri soggetti* derivano prevalentemente dai proventi degli interventi nel campo urbanistico per il rilascio di permessi di costruire e cessione aree standard. Dall'anno 2018 l'articolo 1, cc. 460-461, della L. 232/2016 s.m.i. prevede che i proventi e le relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza limiti temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine, a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano. Si reintroduce così un vincolo di destinazione dell'entrata.

Una sorta di ritorno al passato e alla legge 28 gennaio 1977 n. 10 («Bucalossi») abrogata a dal 30 giugno 2003 dall'articolo 136, comma 2, del Dpr 380/2001. Il ripristino del vincolo è diretta conseguenza dell'obbligo di finalizzarla a una circoscritta tipologia di spese che contempla, tra gli altri, la realizzazione e manutenzione delle urbanizzazioni primarie (strade, fogne, illuminazione pubblica, rete di distribuzione energia elettrica e gas, aree per parcheggio, aree per verde attrezzato) e secondarie (asili e scuole materne, elementari, medie inferiori, istituti superiori, consultori, centri sanitari, edifici comunali, edifici per il culto, aree di verde attrezzato di quartiere).

Dal 2019, quindi, gli oneri cesseranno di essere una entrata genericamente destinata a investimenti, per tornare a essere un'entrata vincolata per legge, con tutte le conseguenze del caso. I Comuni, infatti, non saranno più liberi di impiegare tali risorse per qualsiasi spesa del titolo II o III, ma dovranno dimostrarne l'utilizzo specifico per le casistiche previste dalla norma. L'aspetto interessante, tuttavia, è che il legislatore ha autorizzato in via permanente l'utilizzo degli oneri non solo per la manutenzione straordinaria di queste opere, ma anche per la loro manutenzione ordinaria, allocata tra le spese correnti, facilitando in questo modo la chiusura dei bilanci.

Già dai precedenti esercizi finanziaria, tutte le entrate di parte capitale sono allocate nel bilancio dell'Unione e, contestualmente anche il programma triennale delle opere pubbliche 2022-2023 e il programma annuale dei lavori sono previsti nel medesimo documento contabile dell'Unione.

Per quanto sopra, nel bilancio dell'Unione Adda Martesana sono stati istituiti, relativamente alla parte capitale del bilancio, singoli capitoli di entrata e spesa afferenti ai quattro Comuni che costituiscono l'Unione stessa, al fine di evitare probabili errori di contabilizzazione delle diverse risorse di parte capitale del bilancio. Per tale ragione la parte in conto capitale del singolo comune non risulta valorizzata.

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	311.000,03	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	311.000,03	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

La fattispecie non ricorre.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di attività finanziarie	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Nell'arco del triennio di bilancio in esame non è prevista l'accensione di alcun mutuo e/o indebitamento.

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa. Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	52.168,26	36.292,60	412.500,00	412.500,00	412.500,00	412.500,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	106.094,07	230.956,43	271.000,00	271.000,00	271.000,00	271.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	158.262,33	267.249,03	683.500,00	683.500,00	683.500,00	683.500,00	0,000 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. A prescindere dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Tutto ciò premesso, in considerazione delle funzioni trasferite all'UCLAM, si rileva come il FPV non sussista in quanto non vi è stata alcuna spesa oggetto di reimputazione.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	72.000,00	120.940,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	72.000,00	120.940,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio e riportare ulteriori informazioni che non possono essere inserite nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse. Ogni titolo di spesa sarà oggetto di specifico approfondimento nei successivi paragrafi pur evidenziando, sin da ora, come le voci di spesa maggiormente rilevanti presenti sul bilancio comunale siano rappresentate dai trasferimenti a favore dell'UCLMA.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziameto	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Titolo 1 - Spese correnti	1.958.054,77	1.832.180,22	2.316.778,68	2.242.107,00	2.235.589,00	2.234.057,00	-3,223 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	422.801,48	409.909,21	256.916,28	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	142.515,10	145.744,74	149.000,00	152.500,00	139.500,00	110.500,00	2,348 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	158.262,33	267.249,03	683.500,00	683.500,00	683.500,00	683.500,00	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.681.633,68	2.655.083,20	3.408.694,96	3.078.107,00	3.058.589,00	3.028.057,00	-9,698 %

4.1) Spese correnti

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

L'analisi della spesa del personale per il triennio 2021 -2023 tiene conto delle scelte operate dalle quattro amministrazioni comunali aderenti all'Unione di Comuni Lombarda "ADDA MARTESANA". Le stesse dal 1° novembre 2016 hanno trasferito tutto il personale dipendente all'Unione. Dal bilancio di previsione 2017 tutta la spesa del personale dipendente è stata allocata nelle singole missioni e programmi come trasferimento all'Unione di Comuni Lombarda "ADDA MARTEASANA". Rimane nel bilancio dell'Ente la spesa del Segretario comunale. Per quanto sopra la programmazione dei fabbisogni del personale dipendente sarà effettuata dall'UCL ADDA MARTESANA al momento della predisposizione del DUPS e del bilancio di previsione per il periodo 2022-2024.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI E TRASFERIMENTI CORRENTI

La programmazione biennale prevista dall'art. 21 del D.Lgs 50/2016 – Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici, è effettuata dall'Unione Adda Martesana a seguito del trasferimento di tutte le funzioni di bilancio.

Dal 2020, alle Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, enti locali e loro organismi ed enti strumentali (come definiti dall'articolo 1, comma 2, del Dlgs 118/2011) nonché ai loro enti strumentali in forma societaria, cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa per formazione di cui all'articolo 6, comma 13, del DI 78/2010 convertito dalla legge 122/2010. Lo prevede l'articolo 57, comma 2, del DI 124/2019 (Gazzetta Ufficiale n. 252, entrato in vigore il 27 ottobre 2019) che pertanto abroga l'articolo 6, comma 13, del DI 78/2010 che disponeva la riduzione del 50% per le spese di formazione rispetto a quelle del 2009. Quindi dal 2020 nessun limite, perché la previsione per le spese di formazione è libera e affidata alle valutazioni dell'amministrazione circa i fabbisogni e le necessità reali nell'ente.

Non si applicano inoltre i seguenti limiti di spesa che erano previsti dal DI 50/2017:

- riduzione delle spese per studi ed incarichi di consulenza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 7, DI 78/2010);
- riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 8, DI 78/2010);
- divieto di sostenere spese per sponsorizzazioni (articolo 6, comma 9);
- riduzione delle spese per le missioni in misura non inferiore al 50% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 12, DI 78/2010);
- riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2007 per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi o regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni (articolo 27 «taglia carta», comma 1, del DI 25 giugno 2008 n.112 convertito dalla legge 6 agosto 2008 n. 133);
- riduzione delle spese per la formazione in misura non inferiore al 50% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 13, del DI 78/2010).

Infatti l'abolizione completa di questo limite è scattata dall'anno 2020.

A queste spese si aggiungono le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi (massimo 30% delle spese sostenute nel 2011, a loro volta non superiori all'80% di quelle del 2009 – articolo 5, comma 2, del DI 95/2012), con esclusione delle autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza e di quelle utilizzate per i servizi istituzionali di vigilanza sulla rete stradale provinciale e comunale.

Inoltre, a seguito della costituzione in data 16/6/2016 dell'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana di cui il Comune di Bellinzago Lombardo è co-fondatore, e del successivo trasferimento di tutte le funzioni di bilancio, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 267/2000 del Testo Unico Enti Locali, accettate dal Consiglio dell'Unione Adda Martesana con deliberazione n. 9 del 29/09/2016, l'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana è subentrata in tutti i rapporti, attivi e passivi, facenti capo ai Comuni.

In conseguenza di quanto sopra e considerato che l'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana risulta titolare di tutte le funzioni fondamentali di bilancio alla quale occorre fare riferimento per qualsiasi rapporto commerciale, anche le relative spese risultano trasferite, generando una diminuzione delle spese correnti per acquisto di beni e servizi nel bilancio del Comune ed un incremento delle spese per trasferimenti.

FONDO DI RISERVA E FONDO DI RISERVA DI CASSA

Ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs 267/2000 TUTEL, nel bilancio di previsione 2022-2024 è previsto il fondo di riserva di competenza, calcolato nel rispetto di quanto previsto al comma 1 non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Nel capitolo n. 400 del bilancio è previsto:

- per l'anno 2022 è previsto uno stanziamento pari ad €7.250,00 e pari allo 0,32% del totale della spesa corrente;
- per l'anno 2023 è previsto uno stanziamento pari ad €7.200,00 e pari allo 0,32% del totale della spesa corrente;
- per l'anno 2024 è previsto uno stanziamento pari ad €7.200,00 e pari allo 0,32% del totale della spesa corrente;

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

L'ente ha accantonato a titolo di FGDC l'importo pari ad € 776,00 per le seguenti ragioni:

- vi è stata una riduzione del debito pari almeno al 10% rispetto allo scorso esercizio. Al 31.12.2020 il debito ammontava ad € 48.307,49 mentre al 31.12.2021

il debito ammontava ad € 10.665,08. La comunicazione dello stock del debito è avvenuta entro il termine del 31 gennaio 2021 sul portale AreaRGS (in precedenza PCC);

- il debito scaduto non risulta inferiore al 5% rispetto totale fatture ricevute e pari complessivamente ad € 193.477,35. Tuttavia il rispetto della condizione precedente, non determina alcuna sanzione per l'ente;
- l'indicatore di ritardo dei pagamenti desunto dall'AreaRGS è pari a 3 giorni;
- gli obblighi informativi di cui al c. 868, art. 1, L. 145/2018 sono stati evasi.

Per tutto quanto sopra, l'ente è tenuto ad accantonare l'1%, pari ad € 775,32, della spesa risultante al Macroaggregato 103 pari ad € 77.531,64. Il dato iscritto al capitolo 522 – codifica 20.03-1.10.01.06.001 - è stato arrotondato ad € 776,00.

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.814,35	4.170,33	10.209,00	11.194,36	10.050,84	10.546,20	9,651 %
Acquisto di beni e servizi	105.455,66	91.559,48	74.630,00	77.531,64	79.973,16	86.890,80	3,888 %
Trasferimenti correnti	1.804.586,57	1.688.983,92	2.126.141,68	2.058.805,00	2.055.505,00	2.050.005,00	-3,167 %
Interessi passivi	41.950,29	39.066,49	38.300,00	32.715,00	29.550,00	26.175,00	-14,582 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.202,15	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese correnti	45,75	4.400,00	67.498,00	61.861,00	60.510,00	60.440,00	-8,351 %
TOTALE SPESE CORRENTI	1.958.054,77	1.832.180,22	2.316.778,68	2.242.107,00	2.235.589,00	2.234.057,00	-3,223 %

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente

L'ente ha accantonato a titolo di FCDE – parte corrente - l'importo pari ad € 50.635,00 per l'anno 2022, € 50.610,00 per l'anno 2023 ed € 50.540,00 per l'anno 2024.

Nella tabella di seguito rappresentata sono state individuate le entrate di dubbia esazione e che riguardano principalmente il titolo I, tenuto conto di come le entrate del titolo III siano previste nel bilancio UCLAM, a seguito del trasferimento di funzioni, in cui viene operato il relativo accantonamento. Il calcolo del FCDE è stato effettuato sui singoli capitoli di bilancio. La determinazione del FCDE previsto nel bilancio di previsione per gli anni 2022-2024 è stata effettuata tenendo conto del rapporto tra gli accertamenti in conto competenza per gli ultimi cinque anni 2016 – 2020 (con esclusione dell'esercizio non ancora rendicontato) e il riscosso in c/competenza + il riscosso in c/residui dell'anno n+1. E' stato utilizzato il metodo A.

Si precisa come l'Ente non si sia avvalso:

- della deroga di cui all'art. 107bis del D.L. 18/2020;
- della deroga prevista all'art. 1, c.80, L. 160/2019.

Si dà atto come l'importo oggetto di accantonamento sia stata arrotondato ed in particolare:

- per l'esercizio 2022 l'importo pari ad € 50.633,32 è stato arrotondato ad € 50.635,00 (arrotondando per eccesso il capitolo della tassa rifiuti);
- per l'esercizio 2023 l'importo pari ad € 50.609,82 è stato arrotondato ad € 50.610,00 (arrotondando per eccesso il capitolo della tassa rifiuti);
- per l'esercizio 2024 l'importo pari ad € 50.539,32 è stato arrotondato ad € 50.540,00 (arrotondando per eccesso il capitolo della tassa rifiuti)

Capitolo Entrata	Art.	Codice	Voce	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo di legge	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
				2022		100,00%	100,00%		
				2023		100,00%	100,00%		
				2024		100,00%	100,00%		

85		1.01.01.76	TASI - TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI DA ATTIVITA DI ACCERTAMENTO E CONTROLLI	2022	10.000,00				A
				2023	10.000,00				
				2024	10.000,00				
123		1.01.01.08	ICI E IMU - ACCERTAMENTO ANNI DI IMPOSTA PRECEDENTI	2022	55.000,00	258,50	258,50	258,50	A
				2023	50.000,00	235,00	235,00	235,00	
				2024	35.000,00	164,50	164,50	164,50	
191		1.01.01.51	TASSA R.S.U. PER ANNI PRECEDENTI	2022	2.000,00	372,00	372,00	372,00	A
				2023	2.000,00	372,00	372,00	372,00	
				2024	2.000,00	372,00	372,00	372,00	
200		1.01.01.61	TRIBUTO COMUNALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI	2022	403.900,00	50.002,82	50.002,82	50.004,50	A
				2023	403.900,00	50.002,82	50.002,82	50.003,00	
				2024	403.900,00	50.002,82	50.002,82	50.003,50	
205		1.01.01.61	TRIBUTO SUI RIFIUTI - SANZIONI E INTERESSI RISCOSE A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	2022	1.000,00				A
				2023	1.000,00				
				2024	1.000,00				
627		3.02.02.01	RISCOSSIONE COATTIVA SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA	2022	5.000,00				A
				2023	5.000,00				
				2024	5.000,00				

TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'				2022	476.900,00	50.633,32	50.633,32	50.635,00	
				2023	471.900,00	50.609,82	50.609,82	50.610,00	
				2024	456.900,00	50.539,32	50.539,32	50.540,00	

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per Macroaggregati, da cui si evince come tutte le risorse transitino sul bilancio dell'Unione in quanto funzione interamente trasferita in virtù della convenzione sottoscritta nell'anno 2016 dai comuni dell'Unione.

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziameto	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	166.871,58	296.750,28	11.916,28	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Contributi agli investimenti	255.929,90	113.158,93	245.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	422.801,48	409.909,21	256.916,28	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

Non si rileva la fattispecie.

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei prestiti in essere ammonta ad:

- € 1.119.498,63 in relazione ai mutui in essere con la CDP all'01.01.2022 (si riporta prospetto estratto dal Portale della CDP)
- € 49.480,31 quale mutuo a tasso fisso per i lavori effettuati al Centro Sportivi;
- € 59.907,41 quale mutuo a tasso fisso contratto con il MEF.

Il debito complessivo ammonta pertanto ad € 1.228.886,35. Si evidenzia altresì come il mutuo contratto per i lavori riguardanti la rete fognaria – il cui debito residuo ammonta ad € 167.771,85 – è a carico di Cap Holding s.p.a..

POSIZIONE	DATA CONC.	TIPO OPERA	DEBITO RESIDUO
6002665/00	14/06/2012	OPERE VARIE, MISTE	269.726,39
4547079/00	30/12/2010	IMPIANTI SPORTIVI	85.648,82
4546708/00	01/12/2010	IMPIANTO ENERGIA ALTERNATIVA	30.378,23
4531121/00	12/06/2009	PARCO, VERDE PUBBLICO	45.040,89
4530995/00	12/05/2009	IMPIANTI SPORTIVI	326.750
4521744/00	31/07/2008	STRADE COMUNALI	174.862
4463369/00	25/11/2004	COLLETTORI FOGNARI	30.000
4442928/00	28/10/2003	IMMOBILE COMUNALE	65.000

4398551/00	26/03/2002	SCUOLA MATERNA	16.800
4351238/01	01/01/2006	EDIFICI SCOLASTICI VARI	24.951,33
4343923/01	01/01/2006	STRADE COMUNALI	29.230,68
4328152/02	01/01/2006	STRADE COMUNALI	21.110,29

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	142.515,10	145.744,74	149.000,00	152.500,00	139.500,00	110.500,00	2,348 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	142.515,10	145.744,74	149.000,00	152.500,00	139.500,00	110.500,00	2,348 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria. In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi. Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	52.168,26	36.292,60	412.500,00	412.500,00	412.500,00	412.500,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	106.094,07	230.956,43	271.000,00	271.000,00	271.000,00	271.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	158.262,33	267.249,03	683.500,00	683.500,00	683.500,00	683.500,00	0,000 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1.01.01.08.002	ICI E IMU - ACCERTAMENTO ANNI DI IMPOSTA PRECEDENTI	55.000,00	50.000,00	35.000,00
1.01.01.16.001	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF - ANNI PRECEDENTI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1.01.01.51.002	TASSA R.S.U. PER ANNI PRECEDENTI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1.01.01.61.002	TRIBUTO SUI RIFIUTI - SANZIONI E INTERESSI RISCOSE A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1.01.01.76.002	TASI - TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI DA ATTIVITA DI ACCERTAMENTO E CONTROLLI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	69.000,00	64.000,00	49.000,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
01.11-1.03.02.11.006	SPESE PER INCARICHI, PATROCINI LEGALE E SPESE DI GIUSTIZIA	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	TOTALE SPESE NON RICORRENTI	3.000,00	3.000,00	3.000,00

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Tale fattispecie non ricorre.

7) PARTECIPAZIONI POSSEDUTE IN SOCIETA'

ELENCO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE DI BELLINZAGO LOMBARDO											
Denominazione organismo partecipato	Codice fiscale / P.IVA	Data costituzione	Data fine	Forma giuridica	Percentuale di capitale sociale posseduta dall'ente	Risultato d'esercizio 2017	Risultato d'esercizio 2018	Risultato d'esercizio 2019	Risultato d'esercizio 2020	Oneri complessivi sul bilancio dell'amministrazione 2018	Collegamento sito società partecipate
CEM AMBIENTE SpA	3965170156	30/12/1996	31/12/2050	Società per azioni	1,27	€ 555.341	€ 503.535	€ 491.961	€ 1.083.344	Nessun onere in quanto la funzione è in capo all'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana	www.cemambiente.it
COGESER SpA	4146750965	06/12/1993	31/12/2050	Società per azioni	5,42	€ 2.817.466	€ 699.088	€ 1.094.084,00	€ 1.229.151,00		www.cogeser.it
CAP HOLDING SpA	13187590156	30/05/2000	31/12/2029	Società per azioni	0,01	€ 30.242.319	€ 27.242.184	€ 31.176.416	€ 16.816.274		www.capholding.it

In relazione agli organismi societari di cui sopra l'Amministrazione Comunale per quanto concerne l'avvio del "processo di razionalizzazione" disposto dalla legge di stabilità 2015, Legge n. 190/2014, comma 611, il Sindaco, con Decreto del 31 marzo 2015, ha approvato le misure di razionalizzazione secondo i criteri di seguito riportati:

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni;

Con deliberazione n. 34 del 25/09/2017 il Consiglio Comunale ha approvato la relazione conclusiva del piano di razionalizzazione delle società partecipate del Comune di Bellinzago Lombardo con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 28/12/2021 ha approvato la revisione annuale per l'anno 2020, confermando il mantenimento delle suddette partecipazioni.

8) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Tale fattispecie non ricorre.

9) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi. Tuttavia, ove l'ente in sede di previsione non ritenga di preveda di applicare avanzo i prospetti a1, a2 ed a3 non devono essere oggetto di predisposizione.

Si evidenzia come la tabella rappresenti il risultato di amministrazione presunto al 31.12.2021 e che pertanto è soggetto a variazioni a seguito della consueta attività di riaccertamento ordinario dei residui. Gli accantonamenti riportati, pertanto, potranno subire delle rettifiche per le medesime ragioni.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2022 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	787.005,44
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	0,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	2.528.447,04
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	2.781.608,26
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	74.139,61
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2021	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2022	607.983,83
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021 ⁽²⁾	607.983,83
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021 ⁽⁴⁾	231.431,43
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00

Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	0,00
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	5.543,00
B) Totale parte accantonata	236.974,43
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	160.698,30
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	160.698,30
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	9.184,51
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	201.126,59

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

10) CONCLUSIONI

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio.

In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato.

I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione.

I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull' attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio.

Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

Il Responsabile del Settore Finanziario e Risorse Umane
Dott.ssa Cristina Micheli
Documento firmato digitale